



Solidarietà 90

Società Cooperativa Sociale

Via Quattro Giornate di Napoli 6/1, 42127. Reggio Emilia

TEL.0522/293718- 322971 FAX 0522/794231 p.e.c.: solidarieta90@legalmail.it

P.IVA 01486550351 - Iscrizione Albo Nazionale delle Cooperative Sociali n. A106171

Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto

www.solldarieta90.it



Allegato 1.2)

SCHEDA-PROGEITO PER PROGEITI A **VALENZA TERRITORIALE** PER AffIVITÀ DI SPESA
CORRENTE PROMOSSI DA SOGGEITI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E
ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LEITERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2014

SOGGEITO RICHIEDENTE: SOLIDARIETA' 90 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, VIA QUATTRO GIORNATE
DI NAPOLI N. 6/1 42122 REGGIO EMILIA

TITOLO PROGEITO

SOCIAL, ERGO SUM

ANALISI DI CONTESTO E OBIEITIVI

La rivoluzione digitale awenuta negli ultimi decenni ha portato una rapida diffusione di nuovi strumenti di informazione e comunicazione a livello globale mettendo potenzialmente in contatto l'intera umanità. Questi cambiamenti influenzano gli stili di vita, di comunicazione, di socializzazione, relazione ed organizzazione. Conseguentemente, si sta diffondendo sempre di più la coscienza della necessità di approcci innovativi e pratiche di sensibilizzazione che forniscano strumenti ad adolescenti, alle famiglie, agli insegnanti e agli educatori, per un utilizzo maggiormente consapevole dei nuovi media, accompagnando i giovani in un percorso di "cittadinanza digitale".

I media, infatti, sono una parte integrante del tessuto della vita quotidiana di pre-adolescenti e adolescenti e sono totalmente inseriti nella loro relazione sociale. Fin da piccoli imparano ad usare il computer, per giocare on-linee stabilire relazioni e rapporti anche importanti con persone che non hanno mai conosciuto. Conoscere i social media, significa conoscere i giovani, entrare in contatto con loro, ma come educatori, genitori, insegnanti spesso ci si trova a dare consigli su mezzi e spazi che non si conoscono a fondo, rischiando di perdere di mira i problemi di fondo che pre-adolescenti e adolescenti incontrano.

L'educazione Digitale awiene attraverso diverse azioni strategiche, tra cui percorsi di formazione e azioni di sensibilizzazione finalizzati ad aumentare la consapevolezza rispetto all'utilizzo dei nuovi media e alla costruzione di una nuova cultura.

Formare un minore all'Era Digitale significa educarlo all'uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie. Non si tratta di una formazione tecnica, ma di aumentare in loro la consapevolezza delle implicazioni legate all'uso delle stesse e di acquisire "saggezza digitale", cioè utilizzare le tecnologie digitali per accedere alla conoscenza in misura superiore a quanto consentito dalle nostre possibilità, ad un uso aweduto e prudente delle nuove tecnologie per migliorare le nostre capacità e accrescere le nostre potenzialità.



ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Descrizione

La finalità di questo progetto, è quella di trasmettere competenze e consapevolezza su questi temi, per tradurle in azioni educative concrete e quotidiane, a sostegno della crescita e dello sviluppo dei giovani.

Obiettivo del progetto "Sodai, ergo sum" è favorire un utilizzo corretto, consapevole e responsabile della tecnologia, fornendo quegli strumenti utili per orientarsi con senso critico e responsabilità nel mondo digitale.

Il progetto con azioni specificamente strutturate, si rivolge in particolare a pre-adolescenti, adolescenti, ma prevede un'azione rivolta anche ad adulti, educatori, insegnanti, genitori e a chiunque si occupi di giovani, con l'intento di fornire competenze specifiche connesse all'uso dei sodai media nei contesti educativi, per costruire canali comunicativi e di supporto alle nuove generazioni considerando sia l'aspetto di sostegno all'apprendimento, che quello legato agli ambiti relazionali.

Sodai Ergo Sum è un *upgrade*, per stare al passo con i propri *utenti* e permettere agli educatori di avvicinarsi ai sodai media in modo consapevole e competente. I dati riguardanti l'uso dei social media parlano non più di una moda, ma di una rivoluzione e di un cambiamento definitivo del modo di comunicare, non solo delle giovani generazioni, per cui, partendo dagli aspetti tecnici, il progetto analizza le forme e modi di approccio dell'educatore agli strumenti di socialità virtuale.

Il progetto parte da un'analisi della storia dei sodai network, per inquadrare il contesto in cui sono nati e come hanno caratterizzato la relazionalità, esaminandone punti di forza, limiti, rischi, usi e abusi. In particolare approfondisce l'aspetto relativo ai legami amicali e a quanto i sodai media intervengono nella formazione della persona, per poi analizzare nel merito il funzionamento dei principali social network e individuare forme e modi di approccio nell'uso e nell'individuazione delle potenzialità e dei limiti degli strumenti.

Il presupposto principale rimane sempre quello far nascere delle domande e stimolare un confronto sulla qualità delle proprie relazioni, su quanto questi strumenti ci connettono in tempo reale con tante persone, ma come questo livello di connessione rimane superficiale. Allo stesso tempo i "profili" dei sodai network, delle chat ecc..., rivelano tanto di una persona e questo non bisogna mai dimenticarlo: dietro un *avatar*, un *nickname* c'è una persona vera, con la sua storia e la sua realtà.

L'intervento andrà pertanto a svilupparsi seguendo queste tre fasi:

1. FORM-AZIONE

Rivolta ad adolescenti e pre-adolescenti: non si tratta di lezioni frontali, né di un pacchetto preconfezionato ma attraverso una didattica attiva e coinvolgente, l'obiettivo è fare emergere i bisogni specifici e di dare risposta a questi. Il confronto aperto e non giudicante, lo spazio di espressione lasciato ai ragazzi, permettono di conoscere i bisogni più urgenti del gruppo e di fare emergere le modalità di utilizzo dei sodai media, strutturando quindi percorsi ad hoc. Stimolare la peer media-education, cioè il sostegno ed educazione reciproca tra pari attraverso i sodai media. Tutto questo nell'ottica della valorizzazione degli interventi educativi già presenti sul territorio (Centri Giovani, scuole, oratori...) e di rete con le differenti realtà scolastiche e comunitarie. Si tratta di percorsi costruiti quindi ad hoc, dopo incontri di confronto e approfondimento con gli adulti di riferimento dei gruppi ai quali proporre l'esperienza, per tale motivo, i percorsi potranno variare in durata e numero incontri. Verrà data priorità ai percorsi co-progettati in rete con le risorse del territorio, che possano vedere una sistematicità dell'intervento (ad esempio, percorsi rivolti a tutte le classi terze e seconde di un istituto comprensivo, percorsi rivolti a gruppi dell'extrascuola che si ritrovano in Centri giovani, altri centri aggregativi, parrocchie, che rispettino l'idea di costruzione di una rete, coinvolgimento in fase di progettazione dell'intervento e possibilità di effettuare anche serate di approfondimento con genitori, educatori ecc...

A tal proposito sono previsti anche percorsi di formazione per educatori ed insegnanti che operano sul territorio al fine di sviluppare e ottimizzare le risorse umane integrando le competenze esistenti con quelle che derivano dalle innovazioni tecnologiche.

2. ATTIVAZIONE DI SPORTELLI DI ASCOLTO E DI UN BLOG

Dalle esperienze pregresse del progetto, si è visto che i ragazzi hanno necessità di continuare il dialogo e il confronto su questi temi anche a percorso formativo terminato. Per questo motivo, nelle nostre esperienze pregresse, abbiamo attivato uno sportello di ascolto, gestito dal formatore in collaborazione con gli psicologi



Solidarietà 90
Società Cooperativa Sociale



attivi presso le strutture scolastiche o altre realtà educative e un blog come strumento di approfondimento, scambio e dialogo. (per un esempio pratico http://www.eurekalb.inea.it/wordpress/?page_id=2523). Forti dei risultati raggiunti in termini di adesione ad entrambe le proposte, intendiamo sviluppare e potenziare questi due strumenti, raggiungendo un'ottica territoriale significativa. Il punto di arrivo è quello di creare uno sportello in ogni luogo in cui il progetto si attiva e un blog relativo ed esclusivo del progetto a cui tutti i ragazzi e adulti utenti dello stesso possono fare riferimento.

3. SERATE DI APPROFONDIMENTO E DIALOGO SUL TEMA

Lo scopo di questi incontri è quello di fornire, non delle competenze tecniche o informatiche ma piuttosto quella cornice culturale che può aiutare l'azione educativa dei genitori e di chiunque sia impegnato a crescere ed educare giovani e adolescenti. In un ottica di scambio di competenze e consapevolezza e di rete, prevediamo di effettuare tali serate al termine dei percorsi formativi previsti al punto 1, per ogni progetto attivato. Per fare un esempio, al termine del percorso effettuato nel passato anno scolastico all'Istituto comprensivo di Albeina, abbiamo realizzato la serata informativa in rete con l'Amministrazione Comunale, l'Istituto Comprensivo, il Centro Giovani "La Tana" di Albeina.

Di seguito riportiamo un'idea dei contenuti che verranno trattati attraverso le 3 azioni sopra descritte. Riteniamo però fondamentale mantenere la proposta flessibile rispetto a quali punti sia più opportuno approfondire, in base ai bisogni che in ogni contesto risultino prioritari, definiti attraverso equipe multidisciplinari tra gli adulti di riferimento dei ragazzi a cui proporre l'esperienza, i consulenti tecnici e scientifici del progetto, il formatore, referenti pubblici (Amministrazioni, istituti comprensivi...)

Contenuti:

- **Giovani e relazionalità**
 - :> I social network e la sovra-esposizione del sé
 - :> Nuovi approcci all'affettività e ai legami amicali
 - :> La rete parte integrante della vita degli adolescenti
 - :> Overload comunicativo e il multitasking
 - :> Azione, presenza identità e relazioni sui dei social network
- **ISocial Network**
 - :> Definizione e caratteristiche
 - :> Elementi caratterizzanti e funzionamento
 - :> Come e perchè sono diventati così importanti
- **L'educatore nell'era dei social media**
 - :> Il ruolo dell'educatore e l'uso dei social network
 - :> Il gruppo amicale virtuale e il ruolo dell'educatore
 - :> Lo scambio bidirezionale o a stella
 - :> Spazi di socializzazione riservati e l'accesso dell'educatore
 - :> Conoscere lo strumento per dare sostegno educativo al suo utilizzo
 - :> L'uso dei social network a scuola
 - :> I nativi digitali e i social media
- **Sostegno alle competenze genitoriali**
 - :> Come sopravvivere all'adolescenza 2.0
 - :> Genitori, Adolescenti e Social Network: pratiche di buon senso
 - :> Cyberbullismo, dipendenza, comportamenti inappropriati

A garanzia della sistematicità degli interventi, effettuati in una logica di rete, il progetto mette a disposizione l'esperienza e le collaborazioni all'attivo di Solidarietà 90 e dell'Associazione di Comuni Pro.di.gio sui territori di riferimento, di seguito specificate:

ESPERIENZA SUL DISTRETTO DI CORREGGIO

Solidarietà 90 ha maturato in questo distretto la seguente esperienza di gestione di servizi e progetti che riguardano l'età a cui si rivolge il Bando.

- percorso formativo rivolto a pre-adolescenti sull'utilizzo consapevole dei social network e su cyber bullismo (classi seconde della scuola secondaria di primo grado) presso la Scuola di S. Martino in Rio, a.s. 2013-2014: N° STUDENTI COINVOLTI= 80



Solidarietà90
Società Cooperativa Sociale



- Gestione del Centro Giovani di Correggio, dal 2013
- collaborazione con l'Unione Comuni Pianura Reggiana l'educativa di sostegno nel periodo estivo a Rio Saliceto e Correggio, Fabbrico e Campagnola dal 2000
- collaborazione con per gestione dei CGT a Prato e Correggio dal 2000
- gestione del progetto C.C.R. a Rolo dal 2012
- gestione del progetto di fotografia finanziato dalla Provincia rivolto ai ragazzi del C.C.R. suddetto, 2012-2013
- gestione progetto "Donne del mondo" a Rio, Rolo, Fabbrico e Correggio dal 2001
- sostegno alla disabilità nelle scuole medie di Rio e Rolo, dal 2006

La collaborazione con Pro.di.gio, mette a disposizione del progetto la seguente esperienza sul territorio:

- Coordinamento e supervisione Operatori dei Centri Giovani e Operatori di strada (comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco Sopra, Campagnola Emilia, Castelnovo di Sotto, Gualtieri, Luzzara, Fabbrico, Novellara, Poviglio e S.Martino in Rio) dal 2001
- Rete territoriale Informagiovani a Bagnolo in Piano, Cadelbosco Sopra, Campagnola Emilia, Castelnovo di Sotto, Guastalla, Fabbrico, Novellara e Poviglio dal 2001
- Giovani in Giro: servizio di prossimità per il contrasto del consumo/abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope, Zone di Correggio e Guastalla, dal 2005
- Formazione per amministratori sul tema delle politiche giovanili, rivolto ai 10 Comuni soci di Pro.di.Gio., 2007
- Coordinamento del "Gruppo di lavoro sulle tematiche legate al disagio adolescenziale e giovanile", Zona di Correggio, 2007-2008
- Accreditamento per i progetti di Servizio Civile Nazionale, nei 10 Comuni soci di Pro.di.Gio., 2008
- Gestione e realizzazione progetti di Servizio Volontario Europeo (in collaborazione con Rete Provinciale REEVOL) in 17 Comuni (fra cui tutti i soci di Pro.di.Gio.), dal 2005
- Carta Giovani dei Comuni Reggiani, relativa a tutti i Comuni soci di Pro.di.Gio., dal 2009
- Sportello psicologico a scuola: Il progetto prevede la presenza di psicologhe all'interno di 19 scuole secondarie di 1° grado della bassa reggiana
- Punto d'ascolto: attivo all'interno di sette scuole secondarie di 2° grado della provincia di Reggio Emilia.

ESPERIENZA SUL DISTRETTO DI REGGIO EMILIA

Solidarietà 90 ha maturato in questo distretto la seguente esperienza di gestione di servizi e progetti che riguardano l'età a cui si rivolge il Bando.

- il Formatore che si occuperà del progetto, ha effettuato una docenza di 24 ore, all'interno di un percorso di formazione educatori e di 12 ore all'interno di un corso di formazione professionale "Animatore Sociale", sull'utilizzo dei social network e su cyber bullismo presso Irecoop Emilia Romana, sede di Reggio Emilia nell'anno scolastico 2013-2014 (24 ore)
- percorso formativo sull'utilizzo consapevole dei social network e su cyber bullismo in tutte le seconde e terze della scuola secondaria di primo grado di Albinea (negli anni scolastici 2013-2013 e 2013-2014): N° STUDENTI COINVOLTI= 280
- serate di sostegno alla genitorialità e ad un utilizzo consapevole dei social network e su cyber bullismo ad Albinea e Cadelbosco, 2014: N° PARTECIPANTI 160
- gestione del sostegno alla disabilità per pre-adolescenti e adolescenti (scuole secondarie di primo e secondo grado) nei comuni di Quattro Castella ed Albinea dal 2011
- gestione del Centro Giovani di Albinea dal 2013
- gestione di Spazio Raga (zona stazione di Reggio Emilia): progetto rivolto ad adolescenti dai 15 ai 20 anni dal 2006
- gestione del progetto C.C.R. e Giovani Protagonismi del Comune di Reggio Emilia (Officina Educativa), dal 2012
- gestione dei G.E.T. , progetti extrascolastici rivolti a ragazzi e ragazze frequentanti la scuola secondaria di primo grado, per il Comune di Reggio Emilia (Officina Educativa) nelle zone Nord e Ovest, dal 2008

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENZIAZIONI

DISTRETTO DI CORREGGIO

- Scuole Secondarie di primo grado
- Progetti e realtà extrascolastiche rivolti alla fascia d'età del Bando (Centro Giovani Correggio....)

DISTRETTO DI REGGIO EMILIA

- Scuole secondarie di primo grado
- Progetti e realtà extrascolastiche rivolti alla fascia d'età del Bando (G.E.T., Centri Giovani Albinea, Spazio Raga...)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti)

Il progetto prevede di aumentare la consapevolezza dei destinatari dell'intervento (diretti e indiretti) rispetto all'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare internet e i social network e ai rischi ad esse connesse e di creare una rete di riferimento sul tema, attraverso la dimensione sovra distrettuale del progetto e lo strumento del blog

Prevediamo di coinvolgere, attraverso le 3 azioni previste:

680 adolescenti e preadolescenti coinvolti nell'azione formativa (percorsi di 3 incontri di 2 ore ognuno)

800 genitori, educatori, insegnanti coinvolti attraverso le serate di sensibilizzazione e il lavoro di rete

1400 utenti del blog

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Novembre 2014

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2015)

dicembre 2015

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE: Solidarietà 90 mette a disposizione una figura di coordinamento tecnico-pedagogico del progetto e Pro.di.gio metterà a disposizione un supervisore scientifico del progetto. Tali figure si occuperanno di monitorare l'andamento del progetto attraverso incontri di valutazione che coinvolgeranno gli insegnanti e gli educatori/coordinatori referenti delle classi e dei progetti extrascolastici coinvolti, partecipazione agli incontri di co-progettazione degli interventi e saranno punti di riferimento per i referenti istituzionali del progetto.

A sostegno del monitoraggio dell'attività, rispetto all'opera di sensibilizzazione ed educazione, fondamentale è il ruolo ricoperto dal blog.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 9.300	(attività di formazione rivolta a pre-adolescenti, adolescenti e adulti)
Euro 1.050	(supervisione tecnica)
Euro 1.500	(consulenza scientifica)
Euro 1.200	(spese di viaggio)
Euro 1.600	(noleggio attrezzature, computer, videoproiettore)



Soldarieta 90
Società Cooperativa Social.



Euro	350	(materiali didattici a sostegno dell'attività)
Euro	1.200	(affitto sale per serate di dibattito)
Euro	1.800	(costruzione e gestione del blog)

Euro 18.000 (TOTALE SPESA PROGETTO)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 9.000

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 7.500

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

associazione Pro.di.gio Euro 1.500

TOTALE Euro 9.000

(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO 18.000 (minimo 5.000,00 euro; massimo 18.000,00, punto 2.5 allegato A)

Reggio Emilia, 31/07/2014

Il Legale Rappresentante